



By: [Ian Bennett](#) - All Rights Reserved

Come abbiamo già rimarcato in un precedente comunicato, gli incontri che si stanno organizzando a livello di distretto (cd. "Open Day"), alcuni dei quali già effettuati, collocati al di fuori dell'orario di lavoro, non possono che comportare, da parte dei colleghi, una partecipazione del tutto volontaria. Questo aspetto è stato condiviso con l'azienda che si è impegnata a dare indicazioni in tal senso alla rete.

Da parte nostra, aggiungiamo che questi incontri rappresentano attività lavorativa aggiuntiva regolata dal CCNL, che prevede il recupero/straordinario per le Aree Professionali (nel caso specifico, in base all'accordo 28 giugno 2014, queste ore andrebbero in banca ore) e l'autogestione per i Quadri Direttivi.

Al contrario, l'azienda, adducendo il fatto che i lavoratori non sono obbligati a partecipare, ha dichiarato che non procederà, in questa occasione, al riconoscimento dello straordinario. Giudichiamo tale posizione del tutto inaccettabile, oltre che infondata e incoerente.

La volontarietà non può essere un alibi, nè è riservata a questi incontri; il lavoro straordinario è sempre soggetto alla volontarietà da parte del lavoratore, ma ciò non fa venir meno il diritto a vederselo riconosciuto.

Inoltre, questi incontri non si differenziano da altri che si tengono, nel corso dell'anno, fuori orario di lavoro, e per i quali lo straordinario viene regolarmente pagato/recuperato.

Ci risulta, peraltro, che in alcune realtà locali in cui l'Open Day si è già svolto, lo straordinario sia stato regolarmente riconosciuto, come è logico che sia.

L'interesse della banca ad una presenza numerosa da parte dei colleghi è del tutto evidente (e possiamo anche capirlo), al punto che si fanno pressioni nei confronti di chi non da la propria disponibilità all'incontro (questo invece non è ammissibile). Per avere la garanzia della presenza di tutti i lavoratori sarebbe certamente stato più opportuno anticipare di un paio di ore la chiusura delle agenzie, modalità già utilizzata, peraltro, in precedenti occasioni.

Alla luce di questa situazione, invitiamo ancora una volta i colleghi a decidere in assoluta libertà se partecipare o meno all'iniziativa, verificando preventivamente la posizione espressa dall'azienda in sede locale, nelle specifiche realtà, e segnalando ai dirigenti sindacali di riferimento ogni comportamento improprio che si dovesse rilevare.

Milano, 6 ottobre 2014

Segreteria di Coordinamento UniCredit Spa  
Dircredito Fabi Fiba/Cisl Fisac/Cgil Sinfub Ugl Credito UilCa